

# ISTITUTO COMPRENSIVO “Massimo Troisi” SAN GIORGIO A CREMANO

Scuola dell’Infanzia “LORIS MALAGUZZI” SEZ. E F



INSEGNANTI: D’EUSTACCHIO MARGHERITA

SEZ. E        FIORE MARIAROSARIA

INSEG. SOSTEG.: D’ALESSANDRO LAURA

INSEGNANTI: DI LEVA MARIA

SEZ. F        ROMANO ANNA

## P.O.F.

## PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

## A.S. 2014-2015

## IL FARE SCUOLA...



*“ La porta si apre ...!”*

E' proprio da una porta che si apre...che comincia tutto.

Accogliere i bambini a scuola va di là dalle situazioni di primo incontro, è piuttosto un vivere accanto, uno stare vicino che diviene quotidiano, un porsi nei confronti dell'altro come persona. Accogliere un bambino alla scuola dell'infanzia è più che farlo entrare nell'edificio scolastico; significa riconoscerlo e dare

spazio al suo mondo interiore e alle espressioni del sé, all'interno di un ambiente che solo progressivamente diventerà familiare. Accogliere un bambino nella scuola dell'infanzia significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati che derivano da esperienze di distacco pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove. Il significato della parola accogliere è anche "accettare" e questo non deve limitarsi ai primi mesi di scuola ma richiede un'attenzione che inizia sì, ma prosegue riconoscendo la centralità del bambino durante tutto il percorso. Una scuola che ha la cultura di accogliere-accettare è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e si cresce tutti insieme.

## *LA NOSTRA SCUOLA...si presenta*

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini e le bambine dai due anni e mezzo ai sei anni. Essa è costituita dal plesso Malaguzzi che si compone di una parte centrale e un'altra distaccata (ex CRI) posta al fianco dell'edificio centrale. Nella parte distaccata sono presenti tre sezioni, corrispondenti alla sez. E e alla sez. F di bambini tra i due anni e mezzo e i tre anni e la sez. G di bambini di cinque anni; un'aula per attività di laboratorio e un ampio salone utilizzato in diversi momenti della giornata per attività ludiche e giochi motori.

La sez. E è composta da 20 bambini di cui 14 bambini di 3 anni e 6 bambini di 2 anni e mezzo, frequentanti il primo anno di scuola dell'infanzia, molti dei quali alla prima esperienza di distacco dalla famiglia.

LA SEZ. F è composta di 19 bambini di cui 16 bambini di tre anni e 3 bambini di due anni e mezzo.

Nel rispetto dei tempi di ciascun bambino, le insegnanti hanno deciso di distribuire gli inserimenti nell'arco di 2 settimane, consentendo l'entrata di un piccolo gruppo di bambini per volta a cui dedicare una maggiore attenzione e favorire così l'instaurarsi di relazioni in un clima sereno e collaborativo. Esse operano condividendo un'unica progettazione, alternando attività di sezione con attività di intersezione intesa come luogo di esperienze diversificate e di incontro. Questo tipo di organizzazione "sezioni aperte" favorisce il benessere emotivo e sociale, determinando la stima di sé e degli altri. La possibilità di utilizzare l'ambiente e di partecipare alla sua gestione con le attività di vita quotidiana da ad ogni bambino: **FIDUCIA IN SE STESSO-SICUREZZA-SENSO DI RESPONSABILITA'** .

Le insegnanti delle sez. "E" e "F" lavorando in team adottano gli stessi criteri metodologici ed elaborano un'unica programmazione. Nei primi mesi dell'anno scolastico le attività saranno finalizzate al raggiungimento di obiettivi quali l'acquisizione e l'interiorizzazione di alcune regole di convivenza e vita quotidiana, che incrementeranno le capacità di relazione e la conquista dell'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito di collaborazione.

## *L'organizzazione degli spazi*

Nella scuola dell'infanzia l'ambiente e gli spazi sono predisposti e studiati per sostenere l'intreccio di relazioni tra bambini e bambini tra bambini e adulti.

L'ambiente è vissuto come interlocutore educativo che sollecita i bambini a esperienze di gioco, di scoperta e di ricerca. La scuola dell'infanzia è un ambiente atto a promuovere il benessere, la socialità, l'autonomia, l'apprendimento. Uno spazio sicuro è accogliente che rispetta i bambini nei loro ritmi di sviluppo, nelle loro curiosità, ricco di stimoli e possibilità di scelte rispetto al gioco, agli oggetti, ai materiali. Predisporre quindi un curriculum implicito che unito a quello esplicito consenta alla scuola dell'infanzia di raggiungere le proprie finalità educative.

Una valida organizzazione per l'educazione richiede:

- l'organizzazione delle sezioni;
- la strutturazione degli spazi;

-le attività ricorrenti di vita quotidiana;

-la scansione dei tempi.

Per quanto riguarda l'organizzazione della sezione, essa rappresenta il punto di riferimento per il bambino e garantisce i rapporti tra adulti e coetanei, facilita i processi di identificazione e soprattutto dà il senso di appartenenza al gruppo.

L'organizzazione degli spazi definisce la scuola come ambiente finalizzato e non artificioso. Lo spazio, si carica di risonanze e connotazioni soggettive attraverso precisi punti di riferimento, rappresentati da persone, oggetti e situazioni che offrono al bambino il senso della comunità, della flessibilità e della coerenza. La scuola, infatti diviene educativamente vissuta quando spazi e arredi non vengono lasciati alla casualità e all'improvvisazione. Lo spazio è strumento di apprendimento, spazi e arredi sono elementi troppo spesso impliciti della programmazione; in realtà sono parte integrante del contesto educativo e contribuiscono a facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. Uno spazio di vita e di cultura, nel quale ogni bambino possa trovare il suo posto e far proprie le regole di vita che arricchiscono la persona.

La scansione o rimodulazione dei tempi è considerato un paradigma che organizza e argomenta le attività e gli eventi dell'esperienza scolastica ed è risorsa fondamentale della vita didattica di bambini e adulti. Esso va ripartito in sequenze che distribuiscono in modo vario e ordinato le opportunità nel corso della giornata e non deve mai tradursi in classificazione delle attività secondo una gerarchia di valore e importanza. Ogni bambino e bambina ha un proprio tempo per le proprie azioni, ha uno stile di organizzazione del tempo personale.

Per cui le sezioni E e F abbracciando la stessa fascia d'età hanno predisposto gli spazi in maniera da ruotarne l'utilizzo. Esso è riconoscibile dal bambino in quanto ben delineato dagli arredi e dai materiali che ne determinano il contenuto con appositi **ANGOLI** allestiti con materiali strutturati e non per attività curricolari e specifiche.

# ANGOLI SEZ. E



**SPAZIO DELLA CASA...** questo spazio favorisce l'espressione simbolica legata a dinamiche affettive e familiari, favorendo il processo d'identificazione e interpretazione. Allestito con cucina, tavolino, stoviglie frutta e verdura.



**SPAZIO DELLA LETTURA...** questo spazio favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso la lettura d'immagini, la formulazione d'ipotesi, l'associazione della parola all'illustrazione. Allestito con mensole con libri illustrati e libri puzzle.



**SPAZIO DEI GIOCHI STRUTTURATI...** questo spazio da l'opportunità ai bambini di sviluppare capacità relazionali e sensoriali attraverso situazioni ludiche. Allestito con costruzioni, legnetti, puzzle, giochi d'incastro, associazione, seriazione e logici.



**SPAZIO GRAFICO –PITTORICO-MANIPOLATIVO...** questo spazio da spontaneità al bambino di esprimere e rappresentare il proprio vissuto e l'immaginario. E' tutto un provare, un mescolare un lasciare impronte. Allestito con pastelli a punta grossa, pennarelli jumbo, pastelli a cera, fogli di vari colori e dimensioni colla, acquerelli, pennelli, pennelli da barba, pettini etc.



**SPAZIO DELLA CONVERSAZIONE E DELLA ROUTINE...** questo è uno spazio fisso, capace di contenere un grande gruppo, in cui i bambini seduti in cerchio visionano le presenze, il calendario, il tempo.

# ANGOLO SEZ. F



**SPAZIO DEL TRAVESTIMENTO...**questo spazio consente al bambino lo sviluppo dell'autonomia fisica, della socializzazione e dell'interpretazione di ruoli, della simulazione di avvenimenti. Il bambino dimostra capacità d'improvvisazione, disponibilità a vestire i panni di altri. Allestito con specchi, stand con grucce e abiti, cassapanca , cappelli, bracciali, collane, borse.



**SPAZIO LETTURA E SUONO...**questo spazio consente al bambino di utilizzare alcuni strumenti messi a disposizione per conoscere e sperimentare immagini e suoni e vibrazioni. Allestito con tamburelli, triangoli, legnetti, libri sonori, radio cd.





**SPAZIO GRAFICO-PITTORICO- MANIPOLATIVO...** questo spazio introduce il bambino ai linguaggi della comunicazione e dell'espressione visiva e lo mette di fronte a un materiale dove sonda, prova, tenta e sperimenta l'origine e le caratteristiche della trasformazione.



**SPAZIO DEI GIOCHI STRUTTURATI...** questo spazio permette ai bambini di realizzare vere e proprie costruzioni in altezza, lunghezza. Vere e propri allestimenti che offrono al bambino l'opportunità di modificare e smontare e rimontare. Allestito con costruzioni, giochi di associazione, legnetti.



**SPAZIO DELLE ATTIVITA' DI ROUTINE...** questo spazio necessita di esperienze fisse di attività e di azioni quotidiane, che consentono al bambino di prendere possesso dell'ambiente.

# *UNA GIORNATA A SCUOLA*

La giornata dei bambini prevede una serie di momenti abbastanza scanditi e regolari cui prestare particolare cura. La regolarità rassicura i bambini, li aiuta a sentire, percepire, pregustare i momenti e le fasi del vivere e del fare. La scansione della giornata aiuta a sistemare i fatti nel tempo, a diventare protagonisti della piccola storia personale di tutti i giorni. La regolarità, le scansioni, lo svolgersi delle attività aiutano la costruzione di un ritmo biologico, fisico, psicologico che fa crescere i bambini con armonia e serenità. Le giornate caotiche, tempestate d'impegni così come quelle vuote e noiose stancano molto di più e stressano i bambini.



## *I TEMPI*

Ore 8.00-8.30 Accoglienza: aggregazione libera negli angoli strutturati

Ore 8.30-8.45 Riordino degli angoli

Ore 8.45-10.00 Circle time: auto appello e registrazione presenze, tempo meteorologico, settimana, filastrocche, merenda, racconto, conversazione

Ore 10.00-11.00 Attività programmata secondo il progetto

Ore 11.00-12.00 Attività motoria o manipolativa

Ore 12.00-13.30 Riordino, uso dei servizi igienici, preparazione al pranzo, pasto, riordino delle aule

Ore 13.30-14.00 Giochi motori negli spazi esterni alla sezione

Ore 14.00-15.00 Attività diversificate secondo gli ambiti: pittorico-manipolativo, mimico-gestuale, logico-matematico, musicale, scientifico

Ore 15.00-15.30 Rielaborazione delle attività e degli eventi della giornata, preparazione all'uscita

Ore 15.30-15.45 uscita

## *TUTTI GIU' PER TERRA...*



Questo è il progetto didattico che accompagnerà i bambini e le bambine durante tutto l'anno scolastico... come continuità dell'anno scolastico 2012-2013 in cui i bambini hanno affrontato il progetto e l'approfondimento sulla conoscenza del territorio su cui abitano, SAN GIORGIO A CREMANO e la sua storia; così nell'anno scolastico 2013-2014 è stato affrontato l'ambiente mare, in quanto la nostra città ha un piccolo scorcio di litorale sul mare Mediterraneo. Quest'anno scolastico 2014-2015 affronteranno l'ambiente montagna-vulcano con i suoi lati positivi (flora e fauna) e i suoi lati negativi (pericolo eruzione-abusivismo edilizio), in quanto la nostra città sorge alle falde di questo grande ambiente naturale benigno e matigno che è il vulcano Vesuvio.

## *Verdure a colori...*

Con il potere della verdura e della frutta abbiamo lo scopo di stimolare i bambini ad una percezione più attenta dei colori della natura e dei frutti della terra. Durante questo laboratorio il bambino sarà fornito di colori naturali ricavati da frutta e verdura

di uso comune. Lo scopo è di insegnare al bambino l'arte del colore naturale e profumato.

## *FINALITA'*

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'**IDENTITA'**, come lo stare bene, sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e singolare, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità ;

dell'**AUTONOMIA**, come acquisizione della capacità di interpretare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare fiducia nel far da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e l'emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti responsabili;

delle **COMPETENZE**, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, e il confronto. Descrivere le proprie esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, sviluppare l'attitudine a fare domande;

della **CITTADINANZA**, scoprire gli altri e i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise, promuovere una cittadinanza unitaria e planetaria.

## *COMPETENZE ATTESE NEI VARI AMBITI*

### **IL SÉ E L'ALTRO**

°il bambino sviluppa atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie  
Capacità.

°il bambino si muove con sicurezza nell'ambiente scuola;

°il bambino riconosce l'appartenenza al gruppo condividendo regole e comportamenti

### **CORPO MOVIMENTO E SALUTE**

°il bambino sviluppa la propria identità personale e corporea;

°il bambino sviluppa il controllo globale degli schemi motori dinamici generali;

°il bambino riconosce i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e sana alimentazione.

## I DISCORSI E LE PAROLE

- °il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni;
- °il bambino sviluppa la capacità di ascoltare e comprendere la lettura di una storia;
- °il bambino arricchisce il lessico e migliora la struttura della frase;
- °il bambino utilizza diverse tecniche espressive.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

- °il bambino esplora con curiosità caratteristiche del proprio ambiente attraverso i canali sensoriali;
- °il bambino individua variabili e costanti nei fenomeni osservati;
- °il bambino individua criteri per fare raggruppamenti e/o classificazioni;
- °il bambino individua sequenze temporali.

## IMMAGINI E, SUONI E COLORI

- °il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- °il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- °il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- °il bambino sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

- °il bambino utilizza simboli per registrare;
- °il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- °il bambino esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

# *VALUTIAMO E ...*

L'itinerario educativo della scuola dell'infanzia è finalizzato alla promozione e allo sviluppo integrale ed armonico della personalità dei bambini, attraverso un'organizzazione di spazi, tempi ed attività che salvaguardino il loro benessere psicofisico. Attraverso l'osservazione sia occasionale che sistematica le insegnanti rileveranno la variabilità individuale dello stile di apprendimento, di capacità, di relazione e di competenze in relazione ai diversi ambiti dello sviluppo.

## *LINEE METODOLOGICHE*

La realizzazione delle finalità della scuola dell'infanzia, e quelle relative al progetto didattico, avverrà attraverso una serie di strategie metodologiche basate su elementi fondanti quali:

- § valorizzazione del gioco, risorsa privilegiata, fonte di primo apprendimento
- § esperienze di esplorazione e ricerca, finalizzate alla curiosità del bambino, stimolandolo a formulare ipotesi e a maturare il pensiero critico
- § osservazioni sistematiche
- § documentazione dei percorsi e dei prodotti dei bambini che permette di ricostruire l'itinerario educativo
- § verifica dei traguardi raggiunti



www.shutterstock.com · 157923674

## *USCITE DIDATTICHE ED EVENTI*

Le uscite didattiche sono parte integrante della programmazione educativa e didattica giacché sono finalizzate a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà del proprio territorio. Quindi i genitori saranno informati in itinere riguardo le uscite sul territorio.

Per gli eventi è possibile già da ora informarvi che:

Novembre: creeremo un orto

Dicembre: piantumazione dell'albero di Natale

Gennaio: degusteremo i pomodori del piennolo

Febbraio: Carnevale in allegria

Marzo: nuova piantumazione

Aprile: all'opera con erbe aromatiche

Maggio: albicocche che bontà



## RAPPORTI

### SCUOLA FAMIGLIA ...

*“noi dobbiamo essere una scuola che è fisicamente attaccata al suolo, ma come immagine, deve essere una nave che va. Il che vuol dire che i genitori saranno sempre imbarcati con noi per vedere paesaggi diversi, trasformazioni, fenomeni, ecc. quello che si vede quando si seguono i bambini. Devono avere l’idea di una scuola in movimento perché si muovono i bambini, si muove la società, la lingua dei bambini.”*

*( Loris Malaguzzi)*

I rapporti tra la famiglia e la scuola devono essere caratterizzati da una reciproca informazione e correttezza. Un processo educativo coerente è possibile se la famiglia dà credito alla funzione della scuola agli occhi dei bambini e nei rapporti tra gli adulti. Responsabilità e informazione reciproca, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, appaiono gli elementi strutturali essenziali del rapporto tra scuola e famiglia.

La relazione scuola famiglia è una collaborazione, cooperazione e fiducia, in vista di un obiettivo comune che è lo sviluppo e la crescita sana e serena del bambino. La scuola ha una grande responsabilità nella crescita e nella costituzione dell’identità personale di ogni bambino. Un patto educativo che si concretizza attraverso colloqui, comunicazioni, assemblee; per cui un buon rapporto tra genitori e docenti si sviluppa attraverso stili relazionali sostenuti da sensibilità, responsabilità discrezione che, nel rispetto e nella valorizzazione dei ruoli sottolinei il comune interesse alla felicità del bambino e al miglior sviluppo della sua personalità. *“Curare i rapporti con le famiglie è un modo di prendersi cura dei bambini”.*



